

Giornate di grande mobilitazione

Stanziate fondi per le aziende

Giornata di lotta per il rinnovo contrattuale e l'equo canone

I sindacati fanno il bilancio delle vertenze

Le piattaforme delle categorie - Si precisano le iniziative per l'occupazione giovanile

PERUGIA - Il movimento sindacale, nonostante la stagione estiva avanzata, non ha mai smesso di lavorare. In questi giorni sono in corso, infatti, numerose vertenze che interessano molte categorie e migliaia di lavoratori. In questi giorni sono in corso, infatti, numerose vertenze che interessano molte categorie e migliaia di lavoratori. In questi giorni sono in corso, infatti, numerose vertenze che interessano molte categorie e migliaia di lavoratori.

Altre iniziative specifiche sono all'ordine del giorno del movimento sindacale. In questi giorni sono in corso, infatti, numerose vertenze che interessano molte categorie e migliaia di lavoratori. In questi giorni sono in corso, infatti, numerose vertenze che interessano molte categorie e migliaia di lavoratori.

Un altro aspetto della lotta dei lavoratori nella prospettiva...

700 nuovi posti con la legge del settore tessile

Approvati per la nostra regione piani di investimento per 10 miliardi e 491 milioni

PERUGIA - Nuovi posti di lavoro ed una boccata d'aria per le industrie umbre tessili. Dopo cinque riunioni al comitato per la legge in questione ha infatti approvato piani di investimento per 10 miliardi e 491 milioni, finanziati a tasso agevolato sugli investimenti per quattro miliardi e 728 milioni. Il tutto è traducibile fino ad ora in termini di occupazione, come si dire che alla completa realizzazione del piano ci saranno nella nostra regione oltre settecento posti di lavoro in più.

Dopo due mesi di lavoro serviti ad esaminare i criteri di attuazione della legge, ad individuare i parametri da seguire, a definire le zone e ad esaminare le numerosissime richieste di finanziamento giunte dalle aziende tessili, la legge è operativa. Al lavoro della commissione ha partecipato per la Regione dell'Umbria l'assessore regionale ai problemi economici Alberto Provatini, che in una lettera indirizzata alla federazione regionale e alla associazione provinciale degli industriali, alle segreterie regionali della CGIL della CISL e della UIL, la Mediocredito Umbro ed alla Sviluppo Umbria, commenta l'operato della commissione.

«Ho ritenuto fosse necessario scrivere Provatini una presenza attiva nella prima fase delle riunioni, per far passare i criteri individuali nei criteri generali di sviluppo e, in particolare, quello degli investimenti che con-

Gli edili preparano lo sciopero del 27: messa a punto la piattaforma regionale

Riunito a Terni il direttivo della FULC - La relazione di Amici - Le richieste dei lavoratori di Terni e Perugia - Tra gli obiettivi principali una profonda modifica dell'organizzazione del lavoro



Una manifestazione di edili

TERNI - In preparazione dello sciopero di otto ore programmato per mercoledì 27 si è riunito il direttivo provinciale della FULC (Federazione lavoratori delle costruzioni) che raggruppa il settore degli edili, dei lavoratori dei laterizi, del legno e dei prodotti affini. La riunione si è svolta nella sala del palazzo di Sanità.

All'ordine del giorno era l'esame dell'andamento delle assemblee, che sono state tenute in tutti i cantieri e in tutti i posti di lavoro, l'andamento della vertenza per il rinnovo del contratto integrativo, la preparazione dello sciopero.

Lo sciopero del 27 sarà incentrato sia sulle richieste contrattuali che sull'equo canone. Come ha detto Amici, segretario unico, «una conclusione della riunione, i lavoratori delle costruzioni sono doppiamente chiamati in causa per quanto riguarda l'equo canone; da una parte perché i lavoratori sono, in larga maggioranza affittuari, dall'altra perché a un giusto regime del fitti è legato il ripiena dell'edilizia. In questo senso la categoria deve mobilitarsi perché siano rivedute le modifiche apportate a favore dei proprietari, dalla commissione giustizia e lavoro pubblici del Senato, al senato di legge, in cui sono stati approvati, in una maniera, - ha sostenuto Amici - si sono voluti fare gli interessi dei grandi gruppi immobiliari, a tutto danno dei lavoratori».

Per quanto riguarda l'andamento della trattativa, Amici ha sostenuto che il padronato sta cercando di prendere tempo e non fornisce nessuna risposta. Finora nessuna azienda ha accettato di mettersi davanti a un tavolo per discutere col rappresentativo sindacale. C'è stata soltanto una lettera di risposta dell'associazione industriali, nella quale le richieste avanzate sono definite inaccettabili, perché troppo costose e tali da introdurre delle modifiche radicali nel settore.

«Quali sono queste richieste? La risposta a questa domanda è contenuta in un documento regionale della FULC che è stato posto a base delle vertenze nelle due province di Terni e di Perugia. I punti in esso contenuti sono: valorizzazione del lavoro degli edili, sia sotto l'aspetto umano che sociale; armonizzazione del trattamento contrattuale a livello regionale; più servizi, come trasporti e alloggi; uniformità delle assistenze integrative erogate dalle casse edili; incremento dell'insegnamento professionale. I lavoratori edili non puntano, insomma, su aumenti di tipo salariale. Si chiede un aumento del 20 per cento di tutti i 15 mila lire mensili, a titolo di incremento dell'indennità territoriale.

Quello che si vuole è una profonda modifica della organizzazione del lavoro. In questo senso si chiede di eliminare le cause degli infortuni, che per la categoria rappresentano un rischio costantemente esposto. Si chiede poi la istituzione delle mense. A questo proposito il documento regionale è esplicito: «In sede di svolgimento associato o in consorzio, devono istituire mense per i lavoratori per la distensione di un primo pasto caldo. Nei cantieri con un numero di addetti inferiore alle 10 unità, le imprese potranno servirsi di servizi di mensa operanti anche nel settore del preadito».

I lavoratori rivendicano inoltre che siano eliminate le disparità di trattamento, per cui in provincia di Terni l'orario settimanale è di 40 ore, ripartito in 5 giorni, mentre in provincia di Perugia quest'orario è di 48 ore. Inoltre, la piattaforma regionale contiene la richiesta di sviluppare le scuole professionali.

«E' possibile - si è chiesto un delegato intervenendo nella discussione a questo proposito - che ci siano lavoratori che da 20 anni lavorano nella qualifica e svolgono la mansione di manovale?». E questo un limite che va superato.

E' chiaro che la piattaforma, così articolata, pone gli imprenditori edili di fronte a un fatto nuovo. Da qui le resistenze e l'asprezza della lotta. I lavoratori delle costruzioni, non sono convinti che questi risultati si possano conseguire dall'opera al domini. E' però importante che si sia tutti convinti della validità di questa impostazione.

Per gli edili e per i lavoratori dei settori affini, si pone però il problema di trovare forme di lotta ancora più incisive. Ieri è stato detto con insistenza: cantiere per cantiere vanno studiate le forme di azione sindacali più opportune.

Il livello della discussione all'interno della categoria, come è stato sottolineato, è comunque cresciuto e questo è uno dei fattori che lascia ben sperare per il futuro. In preparazione dello sciopero i delegati prenderanno iniziative per illustrare i motivi. Nel frattempo inviteranno i lavoratori a non effettuare, per tutto il periodo della vertenza, prestazioni straordinarie.

G. C. P.

Proteste a Perugia

Triplicate le bollette agli utenti dell'ENEL

Forse c'entra la «lettura saluaria» dei contatori. Lunga fila di cittadini negli uffici del capoluogo

PERUGIA - Per le bollette «pesanti» una lunga coda di utenti ha occupato nei giorni scorsi gli uffici dell'Enel di Perugia.

Le bollette elevate che centinaia di cittadini si sono trovati a dover pagare in un colpo all'Enel, questa volta non sembrano derivare da errori del solito calcolatore elettronico adibito alla compilazione degli importi. Tutto ciò che è accaduto è legato alla abitudine di non effettuare regolarmente le letture dei contatori in base alle quali si pagava solo il giusto importo dell'energia consumata nel trimestre precedente. Proteste più che legittime soprattutto considerando che la regolare lettura dei contatori sia uno dei compiti dell'ente, peraltro disatteso, trasformando il caso particolare delle bollette fatte in base ai consumi presunti, in una norma.

Per il periodo che intercorre tra due letture (a volte mesi e mesi) le bollette vengono calcolate in base a consumi «presunti» e si segue, con notevole ritardo di tempo, il conguaglio o «stangata» come lo definivano animatamente nei giorni scorsi gli utenti.

Anche al nostro giornale sono giunte numerose proteste sul varimento con le quali si è contestato all'Enel la abitudine di non effettuare regolarmente le letture dei contatori in base alle quali si pagava solo il giusto importo dell'energia consumata nel trimestre precedente. Proteste più che legittime soprattutto considerando che la regolare lettura dei contatori sia uno dei compiti dell'ente, peraltro disatteso, trasformando il caso particolare delle bollette fatte in base ai consumi presunti, in una norma.

E' una domanda oltremodo lecita per chi vede di colpo triplicare la bolletta rispetto al trimestre precedente, considero che, se i contatori di aver consumato minor energia elettrica. Il tutto deriva dalla pratica, ormai consolidata dall'Enel, di effettuare solamente una lettura dei contatori ogni tanto.

Avviata la ristrutturazione

Sono 3 i dipartimenti al Comune di Perugia

La suddivisione delle competenze - Trovano una prima attuazione i punti dell'accordo programmatico

PERUGIA - Il Comune di Perugia ha provveduto a ristrutturare i propri settori di lavoro. I dipartimenti sono stati ridotti da 4 a 3. Inoltre, la suddivisione delle competenze conferma la volontà dell'amministrazione comunale di operare affinché nella pratica si garantisca la partecipazione di gruppi di assessori, i quali possano operare in modo collegiale ed interdisciplinare.

La diminuzione del numero dei dipartimenti è anche giustificata dalla creazione di un ufficio di consulenza comunale di commissioni permanenti. Si iniziano perciò ad attuare alcune delle indicazioni che erano emerse nell'accordo programmatico sottoscritto dai partiti democratici a Palazzo dei Priori.

La ristrutturazione dovrebbe rendere più snello e snello il lavoro della giunta nel suo complesso e esaltare il ruolo del Consiglio.

La nuova suddivisione dei compiti è la seguente:

1. DIPARTIMENTO: Materie: urbanistica, PRG, Edilizia popolare, edilizia pubblica, servizi sociali, acqua, impianti (acquedotto, illuminazione, fognatura, nettezza urbana), mobilità e parco, viabilità e segnaletica, trasporti. L'ufficio di vigilanza. ASSESSORI: Gianfranco Balucani, Enea Bricea, Chiat Franco, Ciuffini Fabio, Valentini Mario.

2. DIPARTIMENTO: Materie: uscite, bilanci preventivi, contabilità, bilancio e conomato e provveditorato, gestione personale, vigilanza sui servizi in concessione e sulle municipalizzate, sviluppo economico, scelte programmatiche, agricoltura, commercio, prezzi ed annona, artigianato, industria, credito, cooperazione, sport, servizi statistici e demografici. ASSESSORI: Brando Panelli, Carlo Giacchi, Giorgio Lenti.

3. DIPARTIMENTO: Materie: cultura e manifestazioni culturali, scuola, assistenza scolastica, attività teatrali e nell'ambito del tempo libero, turismo, igiene e sanità, sicurezza sociale. ASSESSORI: Mario Silla Bagliani, Roberto Monti, Assunta Giannotti.

Sono riservate alla discussione di giunta in via generale e per decisioni particolari al sindaco e al presidente del consiglio le seguenti materie: politica del personale, politica dei servizi in concessione, politica di municipalizzate, rapporti con gli enti e le categorie, rapporti con la popolazione e gli organismi di base, tempo e problemi dell'informazione, questioni legali.

Saranno disponibili in autunno con un piano dell'assessorato regionale

1 MILIARDO PER I BENI CULTURALI

Alla ripresa dell'attività dell'assemblea sarà possibile discutere 10 dei 12 statuti dei consorzi - Trova così attuazione la legge 39 - Un dibattito protrattosi più del previsto che ha consentito di redigere normative serie e meditate

PERUGIA - Sono ormai dieci gli statuti dei consorzi per i beni culturali che hanno completato l'iter della partecipazione e che potranno essere discussi in consiglio regionale alla ripresa autunnale dell'attività istituzionale. Sono sul punto di pervenire al termine gli statuti di quelli dell'alta valle del Tevere e del consorzio amerino - narnese. Dieci dei dodici consorzi che si costituiranno fanno riferimento specifico alla legge sui beni culturali, due avranno invece carattere polifunzionale: quello del Trasimeno che coinvolge le funzioni in materia economica - urbanistica, culturale e socio-sanitaria, e quello amerino - narnese che unifica le attività e i servizi culturali con la programmazione del territorio.

Qualcuno potrà lamentare il ritardo con cui si sta completando l'iter della legge 39, ma si deve considerare che si tratta di una legge di grande portata, che ha consentito di definire in modo partecipativo gli statuti attraverso un metodo partecipativo che ha coinvolto consistenti strati di popolazione, suscitando interesse ed adesione convinte anche da parte di non addetti ai lavori (né va sottovalutato il prezioso apporto conoscitivo che è derivato dagli incontri partecipativi) e, nella fase di attuazione si è intrecciato il dibattito tra le forze politiche e all'interno delle stesse assemblee elettive sulla mano o polifunzionalità dei consorzi, che, se ha permesso di chiarire ulteriormente i contenuti della questione, ha dato conto comportato un rallentamento dell'iter.

Ma il ritardo non è messo opportunamente in funzione la consultazione regionale, in attesa che venga completata con i rappresentanti dei consorzi, e si sono aviate iniziative di notevole importanza: la catalogazione scientifica dei beni librari regionali e un esperimento di catalogazione del patrimonio storico-culturale - ambientale del comune di Ferentillo (esperimento in cui sono impegnati, in qualità di relatori, i sostituti universitari e tre sovrintendenze, e che si avvale di un consistente contributo economico dell'amministrazione centrale dello Stato).

L'assessorato ai beni culturali...



Un particolare del paese di Ferentillo. Università, Soprintendenza, amministrazione comunale stanno lavorando ad un esperimento di catalogazione del suo patrimonio storico culturale

TERNI - Relazione in Consiglio dell'assessore Rischia

Va un po' meglio per le casse comunali

Nel primo semestre di quest'anno minore disavanzo nel deficit - Si può ora far fronte alle spese fisse rispettando le scadenze - L'adeguamento delle tariffe dei servizi pubblici

TERNI - Le finanze del Comune di Terni godono, alla fine del primo semestre, di un bilancio che, rispetto agli anni passati, ha dichiarato l'assessore al Bilancio Roberto Rischia, nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale.

«La situazione di oggi - ha detto Rischia - è questa: un notevole miglioramento della liquidità di cassa, un soddisfacente andamento delle entrate, la cui entità resta tuttavia estremamente limitata, un buono stato dei programmi di bilancio, specialmente per quanto attiene gli investimenti straordinari».

Se confrontata con quella disastrosa del periodo del blocco del credito ai Comuni, quando alla fine del mese i dipendenti non sapevano se avrebbero preso lo stipendio, ci si accorge che la situazione ha subito un tangibile miglioramento. Rischia ha fornito le cifre che testimoniano questo positivo sviluppo: nel primo trimestre si è registrato un deficit di cassa di sole 208.486.955 lire. Un disavanzo questo che è stato ripianato appena cinque giorni dopo l'inizio del secondo semestre. Anche i rapporti tra comune e ditte appaltatrici dei lavori si sono fatti più corretti, in quanto i pagamenti sono effettuati dal Comune con maggiore regolarità.

Questo miglioramento finanziario ha consentito al Comune di erogare, in questi mesi dell'anno, 1177 milioni all'ASM (Azienda servizi municipalizzati) che in questo modo ha avuto una vi-

sivo tendente a risanare il bilancio comunale che va collocata, come ha affermato Rischia, la scelta dell'amministrazione comunale di adeguare le tariffe di certi servizi pubblici. Seguendo questa direttiva si è deciso di adeguare i costi alla spesa che il Comune deve sopportare per assicurare i servizi. Contemporaneamente si deve però, ha aggiunto Rischia, fare uno sforzo per una loro razionalizzazione e per far sì che i ritocchi siano distribuiti equamente a seconda delle possibilità economiche dei cittadini.

Gli aumenti tariffari, come noto, riguardano l'uso del mattatoio comunale, gli impianti sportivi, i due tributi: l'Ilor e l'Invim, l'assistenza scolastica. «Restano esclusi da ogni adeguamento tariffario - ha sostenuto Rischia - per scelta politica, tutti i servizi sanitari e socio-assistenziali, la cui natura fa ritenere socialmente doveroso il principio della gratuità».

«L'amministrazione comunale - ha concluso l'assessore al Bilancio - non si illude certo di risanare completamente la finanza se il governo non adotterà i necessari correttivi».

A Ponte San Giovanni

Anche quest'anno mostra dei prodotti alimentari

PERUGIA - Si svolgerà regolarmente la «Rassegna dei prodotti alimentari» di Ponte S. Giovanni, organizzata dal Pro Ponte, che giunge quest'anno alla sua sesta edizione. Si tratterà di una edizione di transizione, simile a quella degli anni precedenti, in attesa che si svolgano i lavori di ampliamento e riabilitazione.

In futuro si dovrebbe realizzare infatti l'ipotesi di un accorpamento della rassegna con la già collaudata Fiera di Bastia e la Mostra della meccanizzazione agricola di Città della Domenica. Questo l'

Rinviate le riunioni con Tortorella

Si avvertono i compagni che le due riunioni convocata per oggi a Perugia, rispettivamente alle ore 10 e 18, con il compagno Aldo Tortorella, della Direzione per discutere del Festival di Spoleto e dell'iniziativa culturale del Partito sono state rinviate a lunedì 25. Restano invariati gli orari.

Stefano Miccolis

Dopo la morte di un giovane

Sollecitato un incontro per l'ospedale di Norcia

Il primario non era al lavoro quando è stato ricoverato il ragazzo deceduto qualche ora più tardi

PERUGIA - Comunisti, socialisti e democristiani con un comunicato di ieri mattina richiedono un confronto con l'ospedale di Norcia e con l'assessorato regionale alla Sanità a seguito della morte del giovane trentottenne avvenuta mercoledì nella cittadina umbra.

Il fatto era sembrato all'inizio tristemente normale: Marco Iacozzilli era infatti deceduto dopo aver inghiottito una bibita ghiacciata. Cosa che purtroppo di estate succede.

La polemica è sorta quando alcuni giornali hanno fatto notare l'assenza nella mattina del decesso del primario ospedaliero dott. Lea.

Quest'ultimo, è stato detto, risiede normalmente a Foligno e ha impegni anche all'ospedale di Cascia. Infatti, la mattina del decesso, infatti, il dott. Lea, dopo aver accertato il miglioramento del giovane, se n'è andato, lasciando in consegna il paziente ad un assistente medico. Il tragico fatto ha quindi aperto il problema della gestione e della direzione dell'ospedale di Norcia. I medici e il personale che si occupano di lui, non è mancata l'assistenza dovuta e che la morte sarebbe stata causata da ragioni difficilmente prevedibili. Mauro Iacozzilli era comunque malato da lungo tempo di ulcera.

IL CINEMA

PERUGIA - Tre giorni del Condor LILLI: (Chiuso per ferie) MODERNISSIMO: il grande direttore PAVONE: il re dei giardini di Marsiliana FOLIGNO LUX: Lettere ad Emanuele (V 18) ASTRA: (Chiuso per ferie) VITTORIA: 5/6 e le 120 giornate di Sodoma SPOLETO MODERNO: (Chiuso per ferie) TODI COMUNALE: i racconti del terrore

PASSIGNANO AQUILA D'ORO: L'adulterio (VM 14) TERNI POLITEAMA: Tre giorni del Condor VERDI: Il segreto di Fontana IL secondo tragico Fontana MODERNISSIMO: 40. All'ombra LUX: Canterbury PIEMONTE: Gateway ORVITO SUPERCINEMA: Labbra di lupo blu PALAZZO: Mischeie COLASO: (Chiuso per ferie)